

Comunicato stampa FRA
Vienna, 13 novembre 2025

DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 13 novembre 2025, ore 06:00 CET

La FRA chiede garanzie in materia di diritti fondamentali nel processo di digitalizzazione della giustizia

Le autorità giudiziarie di tutta Europa stanno abbracciando la trasformazione digitale mediante l'adozione di strumenti di intelligenza artificiale, udienze a distanza e sistemi elettronici di gestione dei casi. Questi progressi offrono notevoli opportunità per migliorare l'efficienza e l'accesso alla giustizia, ma il loro successo dipende da solide garanzie che tutelino i diritti fondamentali e garantiscano parità di accesso alla giustizia per tutti, come dimostra un nuovo report dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA). Identificando tempestivamente i rischi, investendo nelle competenze e nella formazione e integrando fin dall'inizio misure di protezione, i responsabili politici e gli operatori del settore possono costruire sistemi giudiziari efficaci. Ciò consentirà ai professionisti del settore giudiziario di utilizzare i nuovi strumenti digitali con fiducia e competenza.

Il report della FRA «[Digitalising justice: A fundamental rights-based approach](#)» (La digitalizzazione della giustizia: un approccio basato sui diritti fondamentali) esamina una serie di soluzioni digitali in uso. Tra queste si annoverano le videoconferenze nei processi, i sistemi di gestione dei casi elettronici per snellire e semplificare le procedure amministrative, le piattaforme online per l'accesso del pubblico alle informazioni, la segnalazione dei reati e l'assistenza legale e gli strumenti di anonimizzazione e trascrizione basati sull'intelligenza artificiale.

I professionisti della giustizia e gli esperti tecnici intervistati dalla FRA sostengono in generale la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e colmare le lacune nell'accesso alla giustizia. Tuttavia, riconoscono anche i rischi che si corrono quando i diritti fondamentali, tra cui il diritto a un processo equo e alla protezione dei dati, non sono adeguatamente integrati nella progettazione e nello sviluppo di questi strumenti.

Per garantire che la digitalizzazione della giustizia rispetti i diritti fondamentali e mantenga la promessa di una maggiore efficienza, il report auspica:

- **Garanzie integrate in materia di diritti fondamentali.** Gli strumenti digitali nei sistemi giudiziari sono spesso progettati per garantire rapidità ed efficienza. Tuttavia, devono anche rendere la giustizia più trasparente e

accessibile e assicurare l'uguaglianza davanti alla legge. Affrontare le preoccupazioni in materia di protezione di dati e privacy è essenziale, ma non sufficiente. Le autorità devono inoltre valutare in che modo le soluzioni digitali incidono su tutti i diritti fondamentali, compreso il diritto a un processo equo e alla non-discriminazione.

- **Consultazione più ampia dei portatori di interessi.** Spesso gli sviluppatori progettano strumenti di giustizia digitale sulla base di esperienze di una ristretta base di utenti quali giudici, personale giudiziario o pubblici ministeri. Per garantire che tali strumenti siano realmente al servizio di tutti e siano idonei allo scopo, la digitalizzazione richiede la collaborazione con diversi portatori di interessi. Tra questi vi sono esperti in materia di diritti umani, società civile e rappresentanti delle comunità interessate. La garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità esemplifica l'importanza di una progettazione inclusiva per garantire che gli strumenti soddisfino esigenze degli utenti.
- **Mantenere alternative non digitali e aumentare il sostegno.** Non tutti hanno lo stesso accesso alla tecnologia o le competenze per utilizzarla con sicurezza. Fattori quali la povertà, l'età o l'istruzione rendono più difficile per alcune persone beneficiare dei servizi digitali. Pertanto, un eccessivo affidamento ai servizi digitali rischia di creare un divario digitale. Per far fronte a questo problema, è necessario che le procedure di giustizia non digitale tradizionali rimangano disponibili mentre le autorità investono in misure volte a colmare il divario digitale. Garantire la parità di accesso ai processi giudiziari digitali, e non digitali, contribuisce a garantire processi equi e una rappresentanza efficace e ad assicurare che nessuno sia lasciato indietro.
- **Formazione sui diritti fondamentali.** La formazione e il supporto relativi agli strumenti di giustizia digitale spesso si concentrano solo sul funzionamento della tecnologia. Tuttavia, la comprensione dei rischi fondamentali più ampi è altrettanto importante. Gli utenti devono essere consapevoli di problemi quali pregiudizi, discriminazioni, violazioni dei dati o errori nell'utilizzo dell'IA. La messa a disposizione di una formazione completa e garanzie adeguate è fondamentale per garantire un uso responsabile delle tecnologie digitali nei sistemi giudiziari.

Citazione della direttrice della FRA [Sirpa Rautio](#):

«La digitalizzazione offre grandi prospettive per i sistemi giudiziari. Può rendere la giustizia più rapida, più semplice e più accessibile. Ciononostante, per sfruttarne appieno i vantaggi, dobbiamo valutare attentamente l'impatto complessivo sui diritti fondamentali. Dobbiamo anche colmare il divario digitale e garantire l'accesso alla giustizia per tutti, affinché nessuno venga lasciato indietro.»

La relazioneIl report si basa sull'analisi dei diritti fondamentali di 31 strumenti e sistemi digitali in Austria, Estonia, Francia, Italia, Lettonia, Polonia e Portogallo. La ricerca ha contemplato interviste con esperti tecnici e operatori della giustizia con esperienza nello sviluppo, nell'implementazione o nell'utilizzo degli strumenti.

Per maggiori informazioni, rivolgersi a:

media@fra.europa.eu / Tel. +43 1 580 30 642